

***ISTITUTO COMPRENSIVO
“GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO”
GAVORRANO - SCARLINO***

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

***PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA – FAMIGLIA***

INDICE

PARTE PRIMA

Il Consiglio di Istituto “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”, nella formulazione del Regolamento Interno delle scuole, ha tenuto conto:

- della Costituzione dello Stato Italiano e delle leggi vigenti;
- della necessità di stabilire criteri generali per il buon funzionamento della vita scolastica, in considerazione che solo una disciplinata organizzazione interna può offrire all'utente un pubblico servizio valido e funzionale;
- della consapevolezza che la Scuola deve considerarsi centro di promozione culturale, sociale e civile.

ART. 1 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO

Gli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino” di Gavorrano sono i seguenti:

1. Consiglio di Istituto;
2. Giunta Esecutiva del Consiglio di Istituto;
3. Collegio dei Docenti;
4. Consigli di Intersezione della Scuola Infanzia;
5. Consigli di Interclasse della Scuola Primaria;
6. Consigli di Classe della Scuola Secondaria di primo Grado.

ART. 2 COMPETENZE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

1. Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento.
2. Esso delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto.
3. Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:
 - a. adozione del Regolamento interno dell'Istituto che deve, fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza degli stessi a scuola, nonché

durante l'uscita dalla medesima, per la partecipazione del pubblico alle sedute del Consiglio;

- b. acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio televisivi, telematici ed informatici e le dotazioni librerie; acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;
- c. adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d. criteri generali per la programmazione educativa;
- e. criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione;
- f. promuove contatti con altre scuole o Istituti al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- g. partecipa ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- h. forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto;
- i. il Consiglio di Istituto indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi;
- j. esercita le funzioni in materia di sperimentazione ed aggiornamento;
- k. esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici;
- l. delibera riguardo l'uso dei locali scolastici da parte di soggetti esterni;
- m. delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, le iniziative dirette all'educazione, alla salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'art. 106 del T.U. n. 309 del 1990;
- n. si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, delle leggi e dai Regolamenti, alla sua competenza.

ART. 3 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Con popolazione scolastica superiore a 500 alunni il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 8 genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

ART. 4 NOMINA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO

Vista la proclamazione degli eletti effettuata dal primo seggio elettorale, scaduti i termini per i ricorsi, i membri del Consiglio di Istituto sono nominati con Decreto del C. S. A.

ART. 5 ELEZIONE PRESIDENTE, VICEPRESIDENTE

- a. Nella prima seduta il Consiglio di Istituto è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge tra i rappresentanti dei genitori il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.
- b. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta rispetto al numero dei componenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza in prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti si procede con un'ulteriore votazione.
- c. Il Consiglio elegge anche un vice Presidente da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

ART. 6 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO: MODALITA'

- a. La prima convocazione, immediatamente successiva alla nomina dei membri, è disposta dal Dirigente Scolastico; le successive dal Presidente del Consiglio, sentita la Giunta Esecutiva, ogni qualvolta lo ritenga opportuno.
- b. Il Consiglio deve essere convocato ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei membri del Consiglio. Nella richiesta di convocazione del Consiglio debbono essere specificati una data indicativa e uno o più argomenti da trattare.
- c. Il Collegio dei Docenti, le assemblee di classe, le riunioni di Classe, interclasse, di intersezione possono avanzare delle proposte al Consiglio di Istituto per la discussione. E' facoltà del Presidente, sentiti i richiedenti e la Giunta, di anticipare o dilazionare la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste.
- d. Il Presidente convoca il Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo sulla data della riunione. La lettera di convocazione deve essere consegnata o inviata con i mezzi ritenuti più idonei. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta 24 ore prima mediante fonogramma.

ART. 7 FORMAZIONE ORDINE DEL GIORNO E SUA EVENTUALE VARIAZIONE

- a. Salvo i casi di cui all' Art. 3 l'ordine del giorno della convocazione è formulato dal Presidente su proposta della Giunta Esecutiva. Esso deve contenere argomenti ben specifici e non indicazioni generiche. Copia di detto ordine deve essere affissa all'Albo di ogni plesso.
- b. Per discutere o votare su argomenti urgenti che non siano all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata all'unanimità dei presenti. Nel caso non si raggiunga l'unanimità delle proposte saranno prese in esame nella seduta immediatamente successiva. La proposta di variazione può venire formulata da qualsiasi membro del Consiglio e può essere illustrata brevemente solo dal proponente: è inoltre consentito ad altro membro del Consiglio di illustrare brevemente i motivi contrari alla proposta di variazione.

ART. 8 SEDE DELLE RIUNIONI

- a. Il Consiglio si riunisce di norma nella sede dell'Istituto. Nei casi particolari o quando si tratta di un problema specifico di un plesso, la riunione potrà avvenire in quel plesso, su decisione unanime della Giunta Esecutiva e del Presidente.

ART. 9 PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

1. Le sedute sono pubbliche nel senso che possono assistervi, senza diritto di parola e di voto, tutti i genitori degli alunni frequentanti le scuole dell'Istituto e tutto il personale docente e ATA in servizio. Non è ammesso il pubblico quando si discute in merito all'operato di singole persone, a meno che gli interessati non lo richiedano.
2. Il Consiglio può invitare alla discussione membri estranei in qualità di consulenti per il chiarimento e/o la soluzione di specifici problemi, anche su indicazione degli altri Organi Collegiali. In ogni caso essi non avranno mai diritto di voto.

ART. 10 PROCESSO VERBALE E PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

- a. In ogni seduta, a cura del segretario designato dal Presidente, è redatto un processo verbale, che deve contenere i nomi di coloro che hanno partecipato e degli assenti con o senza giustificato motivo ed eventualmente a richiesta, la motivazione di voto.
- b. Il processo verbale è firmato dal Presidente e dal segretario e deve essere depositato in Segreteria entro 5 giorni dalla seduta; tutti gli elettori della scuola

hanno diritto a prenderne visione, salvo processi verbali riguardanti singole persone.

- c. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicate all'Albo dei plessi entro 8 giorni dalla seduta e devono restare affissi per almeno 10 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.
- d. Qualsiasi elettore, a proprie spese, può ottenere dalla segreteria della scuola copia degli atti pubblicati, in base alle norme vigenti.

ART. 11 VALIDITA' DELLE SEDUTE

- a. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.
- b. All'inizio della seduta il segretario verbalizzante procede all'appello nominale e alla lettura del verbale della seduta precedente.
- c. Qualora non si raggiunga il numero legale, il Presidente rinverrà la seduta ad altra data.
- d. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; si precisa che le schede bianche, nulle e, in caso di voto palese, le astensioni sono voti validamente espressi.
- e. Nel voto palese, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
- f. Solo quando si tratti dell'operato di persone il voto è segreto.
- g. Dopo tre assenze ingiustificate il consigliere viene dichiarato decaduto.

ART. 12 FUNZIONI E PREROGATIVE DEL PRESIDENTE

- a. Il Presidente convoca il Consiglio e ne presiede le riunioni. In particolare, illustra gli argomenti inseriti all'ordine del giorno o invita i proponenti ad illustrarli; esauritasi la trattazione di ogni singolo argomento, ne riassume in breve i termini essenziali e, formulato con chiarezza l'oggetto da porre in votazione, lo sottopone al voto.
- b. Le funzioni di segretario sono affidate al Presidente o ad un membro del Consiglio.

ART. 13 FUNZIONI DEL VICE PRESIDENTE

- a. Il Vice Presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di sua assenza, impedimento, dimissioni o decadenza. In questi ultimi due casi il Vice Presidente deve provvedere a riunire il Consiglio per l'elezione del nuovo Presidente entro 15 giorni.
- b. Qualora sia assente o impedito anche il Vice Presidente, le funzioni sono assunte dal genitore consigliere più anziano di età.

ART. 14 BILANCIO PREVENTIVO E CONTO CONSUNTIVO

- a. Per il Bilancio Preventivo ed il Conto Consuntivo valgono le disposizioni vigenti.
- b. Unitamente alla convocazione del Consiglio sarà inviata copia della relazione illustrativa preparata dalla Giunta Esecutiva.

ART. 15 COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio può decidere di costituire nel proprio seno Commissioni di lavoro che non possono avere alcun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive impartite dallo stesso Consiglio. Le Commissioni di lavoro, per meglio adempiere ai propri compiti, possono consultare esperti a titolo gratuito.

ART. 16 GIUNTA ESECUTIVA: COMPOSIZIONE E COMPETENZE

- a. La Giunta Esecutiva è composta da:
 - membri elettivi: 2 genitori (non esiste incompatibilità tra la carica di Presidente e membro della Giunta), 1 insegnante, 1 ATA eletti dal Consiglio con le medesime modalità previste per l'elezione del Presidente, sia in prima sia in seconda votazione, procedendo alla elezione di un membro alla volta ed esprimendo quindi una sola preferenza per ogni singola votazione;
 - membri di diritto: il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.
- b. Il Presidente della Giunta è il Dirigente Scolastico; in caso di assenza o impedimento le funzioni di Presidente saranno svolte dal docente delegato con funzioni di Vicario.
- c. Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi svolge le funzioni di Segretario della Giunta. A tal fine è sostituito, in caso di assenza o impedimento, dall' Assistente Amministrativo più anziano di servizio.
- d. La Giunta predispone il Bilancio preventivo, le sue Variazioni e il Conto Consuntivo nonché la Relazione Annuale. Prepara i lavori del Consiglio stesso portando tutte le informazioni e le indicazioni necessarie allo stesso per deliberare. La Giunta, in caso di necessità od urgenza, può anche deliberare, fatta salva la ratifica da parte del Consiglio alla prima riunione, fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso.

ART. 17 CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA E VALIDITA' DELLE SEDUTE

- a. La Giunta è convocata dal Dirigente, di norma, prima di ogni convocazione del Consiglio per predisporre l'ordine del giorno e preparare tutti gli elaborati, può riunirsi anche per dare esecuzioni alle deliberazioni del Consiglio. Ciascuno dei suoi membri può richiedere la convocazione.
- b. La comunicazione della convocazione deve essere diramata ai membri della Giunta almeno 5 giorni prima della seduta e in caso di urgenza 24 ore prima, tramite fonogramma.
- c. Le sedute della Giunta sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica.

ART. 18 COLLEGIO DOCENTI

COMPOSIZIONE

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo (Unitario) è composto da tutti gli insegnanti di ruolo e non di ruolo in servizio nei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Il Collegio si può articolare, per necessità, anche come "Collegio di sezione" con parere deliberante.

COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti Unitario è l'organo tecnico della programmazione didattica e pertanto ha valore deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare:

- cura la programmazione/curricolo dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i curricoli di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al Dirigente Scolastico per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica,
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di Classe e Interclasse.
- sceglie i sussidi didattici nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio d'Istituto;

- adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti d'Istituto;
- esamina allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con metodi-medico-socio- psico-pedagogici;
- promuove e adotta iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità;
- esprime al Dirigente Scolastico parere in ordine alla sospensione cautelare del personale docente quando ricorrano ragioni di particolare urgenza;
- esprime parere per gli aspetti didattici in ordine alle iniziative dirette alla educazione alla salute e alla convivenza civile;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dalle Leggi e dai Regolamenti;
- elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- elegge i docenti che fanno parte del Comitato per la Valutazione del servizio del personale docente.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei Docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione. Per la stesura del verbale individua un docente con funzione di segretario verbalizzante.

ART. 19 CONSIGLI DI CLASSE INTERCLASSE E INTERSEZIONE

COMPOSIZIONE

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione sono composti dai docenti in servizio nelle classi interessate, o comunque che operano con gli alunni delle medesime e dai genitori eletti per ciascuna classe/sezione.

COMPETENZE

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, al completo delle due componenti, genitori e docenti, hanno i seguenti compiti:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e iniziative di sperimentazione;
- agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori;
- dare parere, obbligatorio ma non vincolante, sulla scelta dei libri di testo; (Consigli di Classe/Interclasse)
- verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi di loro competenza per gli opportuni adeguamenti del programma di lavoro didattico.

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione possono inoltre fare proposte al Consiglio di Istituto in ordine a problematiche relative all'edilizia scolastica.

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si riuniscono con la sola presenza dei docenti per le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e della valutazione.

I Consigli di Classe/Interclasse si riuniscono per formulare un parere vincolante in merito alla non ammissione alla classe successiva degli alunni.

I Consigli di Classe, Interclasse possono essere riuniti per gruppi di classi parallele o per plesso a seconda degli argomenti da trattare e delle esigenze logistiche.

Fatte salve le disposizioni di legge, è data facoltà al Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione di invitare, in alcuni casi, ad assistere alle riunioni i genitori delle classi interessate.

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico o l'insegnante suo delegato, nominerà un docente/coordinatore che presiederà il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione in caso di sua assenza.

Qualora le deliberazioni comportino proposte di competenza del Consiglio di Istituto il segretario trasmette al Presidente della Giunta, tramite l'Ufficio di segreteria, un estratto del verbale della stessa perché le includa nell'ordine del giorno del Consiglio successivo.

CONVOCAZIONE

Il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione è convocato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. Straordinariamente può essere richiesta la convocazione dalla maggioranza dei suoi componenti.

PARTE SECONDA: REGOLAMENTO DELLA VITA DELL'ISTITUTO

ART. 20 MODALITA' DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. Nell'ottica della continuità della didattica fra scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo Grado e nello spirito di collaborazione tra operatori scolastici per la formazione delle prime classi della scuola Primaria e Secondaria di primo Grado si terranno presenti i seguenti criteri:
 - a. suddivisione degli alunni in base alla scelta della seconda lingua comunitaria (Scuola Secondaria di primo Grado);
 - b. suddivisione degli alunni iscritti alle prime classi della Primaria e Secondaria di Primo Grado in fasce di livello, dopo i colloqui con gli insegnanti dei rispettivi ordini;
 - c. se sono presenti alunni con disabilità o con particolari difficoltà essi saranno assegnati alle sezioni/classi, nel modo che le stesse siano il più possibile omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno;
2. Tenuto conto dei casi di cui ai punti precedenti, si passerà a stendere un elenco degli alunni, distinti in maschi e femmine e gli stessi verranno assegnati alle sezioni;
3. Valutazione con i genitori, dell'opportunità della separazione dei fratelli;

4. Influenza assoluta sulla formazione delle classi dell'opzione relativa all'insegnamento della Religione;
5. La classe in cui sono iscritti alunni con certificazione sarà formata, in linea generale, da un numero inferiore di alunni rispetto all'altra;
6. Richieste particolari di inserimento di alunni in una classe o in un'altra verranno valutate dal Dirigente Scolastico.

ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Qualora nel corso dell'anno scolastico dovessero arrivare nuovi alunni, questi ultimi verranno assegnati, di norma, alle classi cominciando da quelle con il numero inferiore di alunni, purché in dette classi non siano inseriti alunni con disabilità. Naturalmente si assegneranno nuovi alunni anche a queste ultime, qualora non sia possibile destinare ad altre classi;

Di fronte a casi particolari il Dirigente Scolastico convocherà i docenti delle classi in cui si intende inserire gli alunni, per valutare insieme le singole situazioni e l'inserimento più adeguato alle varie esigenze presentate;

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia, le sezioni potranno essere miste o per fascia di età ed equilibrate nel numero.

ISCRIZIONI ALUNNI STRANIERI (Vedi Allegato A "Protocollo di Accoglienza") da allegare

ART. 21 VITA DELLA SCUOLA

VIGILANZA ALUNNI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita della medesima valgono le seguenti norme:

- A.** Gli alunni della scuola primaria che arrivano con lo scuolabus e quelli i cui genitori abbiano fatto espressa e motivata richiesta accettata dal Dirigente Scolastico sono autorizzati ad un ingresso anticipato. Gli insegnanti di classe sono responsabili degli alunni dai cinque minuti antecedenti l'inizio delle lezioni fino all'uscita degli alunni. Qualora all'uscita un alunno della scuola primaria che non utilizza lo scuolabus, non trovi nessuno ad accoglierlo, sarà affidato all'insegnante dell'ultima ora che provvederà ad avvisare la famiglia, la Segreteria, ed eventualmente la Polizia Municipale. La sorveglianza dell'alunno sarà garantita dal personale scolastico fino all'arrivo delle persone rintracciate.
- B.** Gli alunni in ritardo giustificato rispetto all'orario fissato per ciascun plesso all'inizio dell'anno scolastico sono ammessi in classe previa giustificazione scritta e controfirmata dal docente presente in classe. Per un ritardo superiore a dieci minuti sono ammessi in classe all'ora successiva. Qualora il ritardo diventi un'abitudine gli insegnanti sono tenuti ad informare per iscritto i genitori

invitandoli nel contempo a responsabilizzare maggiormente le proprie figlie e i propri figli.

- C.** Gli alunni non possono, di norma, abbandonare la scuola durante l'orario scolastico previsto per le lezioni, salvo i casi previsti dalla normativa:
- ❖ per lo svolgimento di attività scolastiche, parascolastiche con gli insegnanti;
 - ❖ per malesseri, purché l'alunno sia consegnato ai Genitori/Tutori/Delegati, previa dichiarazione dei genitori, in caso di alunni affidati all'uno o all'altro genitore, saranno consegnati al genitore legalmente responsabile;
 - ❖ nel caso in cui l'alunno non usufruisce del servizio mensa dietro richiesta motivata dei genitori;
 - ❖ le uscite anticipate dovranno, in linea generale, coincidere con il cambio dell'ora.
- D.** La presenza degli alunni è obbligatoria a tutte le attività programmate dall'insegnante di classe che vengono svolte nell'arco dell'orario scolastico. I genitori sono tenuti a giustificare per iscritto le assenze delle proprie figlie e dei propri figli, utilizzando l'apposita modulistica da inviare alla posta elettronica d' Istituto e ai docenti tramite il registro elettronico NUVOLA. Non occorre il certificato medico dopo i cinque/sette giorni di assenza per malattia come da Legge Regionale n.8 del 8 marzo 2023.
- E.** Durante l'intervallo e il tempo-mensa, gli insegnanti sono obbligati a vigilare sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che arrechino pregiudizio alle persone e alle cose.
- F.** L'uscita degli alunni avviene ordinatamente sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti e dei Collaboratori scolastici.
- G.** Il servizio dei trasporti è effettuato dal Comune o chi per esso, senza nessuna responsabilità di custodia da parte del personale scolastico.
(escluso quanto previsto al punto A).
- H.** Il personale scolastico non può assumersi alcuna responsabilità per gli alunni che provenissero negli spazi adiacenti all'edificio scolastico prima e dopo l'orario di ingresso e di uscita. Per eventuali danni arrecati dagli alunni alle strutture dell'edificio in orario extrascolastico si farà carico ai genitori interessati.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La vigilanza e la responsabilità degli alunni, in orario scolastico, sono affidate in ogni momento agli insegnanti titolari di sezione, in caso di necessità al Collaboratore scolastico.

Il servizio dei trasporti viene effettuato dal Comune con personale appositamente incaricato durante il tragitto, che provvede alla sorveglianza.

In caso di assenza temporanea del titolare di sezione per gravi motivi, tutti gli insegnanti collaborano per garantire il normale funzionamento dell'attività didattica anche per la sezione rimasta scoperta.

Gli alunni in ritardo giustificato, rispetto all'orario stabilito per ciascun plesso all'inizio dell'anno, sono ammessi a scuola purché il ritardo non diventi un'abitudine. Al termine dell'orario scolastico, qualora gli alunni non usufruiscono dello scuolabus, vengono consegnati dagli insegnanti o dal personale ATA direttamente ai Genitori/Tutori/Delegati, previa dichiarazione dei genitori. Nel caso in cui gli alunni usufruiscono dello scuolabus, l'insegnante o il personale ATA li accompagnerà allo stesso e li affiderà all'incaricato comunale della sorveglianza che li assisterà'.

Gli alunni possono frequentare la scuola o per il solo turno antimeridiano o per l'intera giornata, secondo quanto viene richiesto dai genitori al momento dell'iscrizione e che verrà poi comunicato agli insegnanti. Gli alunni non possono, di norma, abbandonare la scuola durante l'orario previsto per le lezioni, salvo in casi motivati; in tutti i casi gli alunni saranno affidati ai Genitori/ Tutori/ Delegati, previa sottoscrizione dell'apposito modulo. Nel caso in cui sia necessario l'intervento del medico si informano i Genitori/Tutori. Gli alunni che si assentano da scuola per malattia possono rientrare senza presentare il certificato medico vedi Legge Regionale n.8 del Marzo 2023. I genitori sono tenuti a giustificare le assenze prolungate degli alunni per qualsiasi altro motivo utilizzando l'apposita modulistica da inviare per posta elettronica all' Istituto.

INFORTUNI ALUNNI

In caso di lieve infortunio i docenti prestano il primo soccorso con il materiale a loro disposizione, dandone comunicazione ai Genitori/Tutori.

In caso di improvviso malore anche grave dell'alunno durante le ore di lezione per cui sia necessario si contatta tempestivamente il 112 e al contempo la famiglia; è necessario consegnare il foglio di prognosi del Pronto Soccorso entro 24 ore dall'accaduto agli uffici di segreteria.

L'insegnante dell'alunno infortunato è tenuto a compilare la denuncia di infortunio sufficientemente circostanziata sul registro elettronico, nell'apposita sezione il giorno stesso od il successivo. Qualsiasi infortunio occorso ad un alunno o ad un insegnante va immediatamente comunicato per iscritto al Dirigente tramite una circostanziata relazione contenente:

- la dinamica dei fatti
- le generalità complete del/degli insegnante/i/ATA presenti al momento in cui avviene il fatto.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Il genitore è tenuto a presentare, in forma riservata, ogni notizia utile a prevenire le emergenze (allergie, terapie particolari in corso, ecc.). In base ai dati della situazione

singola verranno attivate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali. I docenti non possono prendere iniziative autonome a tale riguardo. Per la somministrazione del Farmaco salvavita in orario scolastico tutto il personale si deve attenere al rispetto del Protocollo organizzativo come da C.M. n. 321 del 10/10/2017.

ART. 22 USO LOCALI SCOLASTICI

Richieste d'uso da parte di Enti territoriali o di Associazioni per l'utilizzo di locali scolastici saranno autorizzate di volta in volta dal Dirigente Scolastico su Delibera del Consiglio d'Istituto. In caso di inosservanza delle condizioni d'uso sarà facoltà del Consiglio di Istituto revocare l'autorizzazione. L'uso del materiale didattico, audiovisivo o di attrezzature non è consentito a persone o Associazioni estranee alla scuola. Per l'uso dei locali viene chiesta, di norma, all'ente richiedente, una somma deliberata dal Consiglio d'Istituto.

ART. 23 ASSEMBLEE

Le assemblee con i Genitori possono essere di sezione, classe, plesso. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data, l'orario di svolgimento e l'ordine del giorno di ciascuna di esse devono essere concordate di volta in volta con il Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico valuterà le richieste e autorizza la convocazione. L'assemblea si svolgerà fuori dall'orario delle lezioni.

Per motivi di sicurezza è vietata la presenza di minori.

Tutte le richieste di assemblea saranno presentate almeno 5 giorni prima.

ART. 24 BIBLIOTECHE DI PLESSO E SUSSIDI DIDATTICI

Sono presenti biblioteche a disposizione dei docenti e degli alunni fornite di un Regolamento interno.

I sussidi inventariati non potranno essere eliminati; se fuori uso, con apposito provvedimento del Dirigente, secondo l'iter previsto dalla normativa vigente.

ART. 25 ACCESSO NEI LOCALI SCOLASTICI E PROPAGANDA NELLE SCUOLE

L'ingresso agli edifici scolastici è di norma interdetto a tutti ad eccezione di:

- estranei che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'uso dei locali in orario extrascolastico dagli organi competenti;
- chiunque per gravi motivi e comunque solo su autorizzazione del Dirigente Scolastico;

- estranei che distribuiscono volantini, manifesti e materiale pubblicitario previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ART. 26 PERSONALE DOCENTE

ORARIO DI SERVIZIO

Ogni docente deve essere puntuale prima dell'orario di inizio della lezione e deve trovarsi a scuola 5 minuti prima per assistere all'entrata degli alunni: in tale periodo è responsabile dell'incolumità fisica degli stessi. Il docente che inizia dopo la prima ora o con ora di pausa didattica al suono della campana deve essere già pronto per entrare in classe. Il docente che termina le lezioni, con ora di pausa didattica, deve attendere in classe il docente dell'ora successiva.

I ritardi abituali non saranno tollerati. I permessi brevi e le assenze limitate ad una parte dell'orario di servizio stabilito per una determinata giornata saranno fiscalizzati e verranno restituiti

TENUTA DEL REGISTRO ELETTRONICO

I docenti devono sempre tenere aggiornato tempestivamente e in ogni sua parte il registro elettronico annotando le assenze/ritardi/uscite degli alunni per la Scuola dell'Infanzia, le osservazioni sul loro comportamento e rendimento scolastico, gli argomenti trattati, le attività da svolgere a casa e le date concordate con il team docente per le prove scritte di verifica da comunicare con almeno 5 giorni di anticipo per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il piano di lavoro deve essere sempre allegato al registro elettronico. L'originale del piano di lavoro deve essere consegnato al docente Coordinatore/Responsabile nella riunione ordinaria del Consiglio di classe/Interclasse di Novembre che provvederà all'invio telematico (Scuola Primaria e Secondaria). I docenti devono altresì firmare il registro elettronico, per la Scuola Secondaria di primo Grado per ogni ora di lezione/attività, annotare i nomi degli alunni assenti, gli argomenti trattati, anche nelle ore di compresenza (e/o di laboratorio), è richiesta la firma elettronica del docente e non la trascrizione del nome del professore da parte di altri. Per le classi della scuola dell'Infanzia gli insegnanti firmano il registro elettronico delle presenze giornaliera.

PROVE SCRITTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le verifiche per le discipline con prove scritte agli esami di stato verranno corrette e date in visione agli alunni, di norma entro 15 giorni dalla data della loro effettuazione. In seguito vanno conservate a cura del docente nei contenitori predisposti o in cartelle personali degli alunni da tenersi negli armadi situati in sala insegnanti.

Al termine dell'anno scolastico vanno consegnate in Presidenza.

CONVOCAZIONE GENITORI ALUNNI

Oltre agli incontri programmati per l'intero anno scolastico i docenti e Genitori/Tutori hanno facoltà di richiedere e di concedere colloqui e/o approfondimenti, al fine di stabilire contatti sempre più collaborativi nell'interesse degli alunni. Sarà compito dei docenti comunicare ai genitori/tutori durante le assemblee o tramite il registro elettronico, le modalità di comunicazione scuola/famiglia e gli orari di ricevimento. I Genitori/Tutori che avessero bisogno di colloqui individuali urgenti possano chiedere un appuntamento ai docenti durante le ore di programmazione per la scuola dell'Infanzia e Primaria, o durante le ore di ricevimento mattutino per i docenti della Scuola Secondaria di primo grado. I Genitori/Tutori sono tenuti a rispettare l'orario fissato con i docenti e a non sostare nei locali scolastici.

Per motivi di sicurezza è vietata la presenza di minori.

CAMBIO INDIRIZZO

Il personale docente e amministrativo è tenuto a comunicare in segreteria l'indirizzo, e il numero telefonico ed è tenuto a comunicare eventuali variazioni.

DIVIETO DI FUMARE

E' vietato fumare, anche le sigarette elettroniche nei locali scolastici e pertinenze esterne. Non è consentito abbandonare il posto di lavoro, la classe o sottrarsi al dovere di vigilanza degli alunni, per uscire a fumare.

DIVIETO DELL'USO DI CELLULARE

Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso dei telefoni cellulari, salvo casi eccezionali e comunque in modalità silenziosa (Circolare ministeriale n° 362 del 26 Agosto 1998).

DIVIETO RACCOLTA FONDI

E' vietato raccogliere somme di denaro degli alunni a qualsiasi titolo. Il materiale di cancelleria di uso individuale e libri operativi devono essere acquistati direttamente dalle famiglie e non tramite i docenti.

AULE E LABORATORI

I laboratori devono rimanere chiusi a chiave quando non sono occupati da calendario programmato. I referenti rispondono del materiale custodito nell'aula e dell'arredo.

RISARCIMENTO DEI DANNI

I responsabili di manomissioni e danneggiamenti di materiale, attrezzature e arredi della scuola devono essere segnalati al Dirigente Scolastico in modo che si possa procedere alla richiesta del risarcimento del danno.

SPOSTAMENTI

Qualora non si persegua un particolare obiettivo di responsabilizzazione, non si ritiene opportuno incaricare gli alunni a reperire materiali, libri o altro. Gli alunni devono essere sempre accompagnati dall'insegnante o dal collaboratore scolastico. Al cambio di lezione gli alunni, se necessario, si sposteranno ordinatamente da un'aula all'altra accompagnati dall'insegnante. Prima dell'inizio della lezione successiva con altro docente dovranno essere ricondotti nell'aula di classe.

FOTOCOPIE

Ogni plesso è dotato di fotocopiatrice ad uso didattico. Per favorire un'opportuna educazione ambientale si consiglia comunque di limitare le fotocopie allo stretto necessario.

ART. 27 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE O CONNESSI AD ATTIVITA'SPORTIVE

Tutte le iniziative devono essere inquadrare nella programmazione del POF/PTOF dell'Istituto ed essere coerenti con gli obiettivi educativo-didattico-formativo propri di ciascun settore scolastico. L'intera gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive in Italia o all'estero, rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno delle istituzioni scolastiche.

- a. Ogni C.di Intersezione/interclasse/classe, consultate tutte le componenti (alunni, docenti, genitori), definirà le visite guidate e il viaggio di istruzione in relazione alla destinazione, alle relative spese ed alla presumibile data, nella programmazione d'inizio anno scolastico; successivamente il C.d.I. approverà tali attività, con tutti gli elementi utili (accompagnatori, data, meta, spesa, ditta di trasporto, orario di partenza e di rientro, ecc...), entro il mese di novembre.
- b. E' consigliabile effettuare l'uscita accorpando, di volta in volta, almeno due classi, per ridurre la spesa.
- c. Ad ogni docente saranno affidati al massimo 15 alunni. In presenza di alunni con disabilità è prevista la partecipazione dell'insegnante di sostegno o sentita la disponibilità del team-docente.
- d. Tutti i partecipanti alle attività didattiche esterne (visite e viaggi) devono essere coperti con polizza assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile per danni contro gli infortuni e per danni cagionati a terzi.
- e. E' fatto divieto agli alunni di allontanarsi da soli, o a piccoli gruppi, dagli insegnanti-accompagnatori;
- f. E' fatto divieto di utilizzare mezzi privati non autorizzati.

- g. Ad ogni partenza si dovrà sempre controllare con l'appello nominativo la presenza degli alunni.
- h. Gli accorpamenti fra le classi, in caso di necessità, potranno essere fatti tra sedi e plessi diversi.
- i. Per qualsiasi elemento amministrativo, fa fede la delibera del Cdl.
- j. I docenti accompagnatori, prima della partenza, controllano tutti i documenti secondo l'ordine di servizio del viaggio.
- k. Tutte le uscite dovranno sempre essere rispondenti ai requisiti richiesti, dalla C.M. n. 291 del 14 ottobre 1992, che disciplina la materia. A detta C.M. n. 291/92 si fa esplicito riferimento e si rinvia per le parti non considerate nel presente Regolamento.
- l. Per i viaggi di istruzione di più giorni il tetto minimo di partecipazione è di almeno il 50% +1, per quelli di un giorno si prevede almeno i 3/4 dei partecipanti.

REGOLAMENTO DISCIPLINA ALUNNI

PREMESSA

Il presente Regolamento vige per disciplinare la vita scolastica al fine di garantire un funzionamento ordinato e responsabile improntato allo spirito di collaborazione e di rispetto tra le componenti della Scuola.

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli/le studenti/studentesse sono tenuti a:

- mantenere un comportamento e un linguaggio corretti e coerenti con i principi di cui all'art.1;
- avere rispetto anche formale di tutto il personale della scuola e dei propri compagni come richiesto per se stessi;

- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza del presente Regolamento;
- utilizzare correttamente le strutture, i dispositivi e i sussidi didattici comportandosi senza arrecare danno al patrimonio della scuola;
- avere cura responsabile dell'ambiente scolastico come fattore di qualità della vita.

Art. 3

In ordine a quanto esposto nei precedenti articoli ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica si valutano i comportamenti carenti o contrari alla norma, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogare con i seguenti criteri:

1. Ogni provvedimento o sanzione ha finalità educative, mira a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di corretti rapporti.
2. La responsabilità del comportamento è personale.
3. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza prima aver esposto le proprie ragioni.
4. In tutti i casi di mancanza grave (vedi Art. 15), prima di adottare le eventuali sanzioni, devono essere informati e sentiti i genitori/tutori, anche ammettendo loro al Consiglio di Classe.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni ed ispirate al principio della riparazione del danno e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari:
 - le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono adottati dal Consiglio di Classe;
 - le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica superiori a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi sono adottati dal Consiglio d'Istituto;
 - le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicate anche ai candidati esterni;
 - per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo pari o superiore ai tre giorni è ammesso il ricorso (a norma del successivo articolo 44) all'Organo di Garanzia della scuola. Nel rispetto del diritto al ricorso, le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a tre giorni, possono essere applicate solo al decadere del termine previsto per il ricorso. Il disposto di cui al precedente capoverso non si

applica in caso di espressa rinuncia alla presentazione del ricorso da parte dell'avente diritto (entrambi i genitori o chi ne fa le veci).

7. Durante il periodo di allontanamento l'allievo effettuerà attività concordate con la famiglia ed eventualmente con i servizi sociali, tali da prepararne il rientro nella comunità scolastica.

NORME DI COMPORTAMENTO

INGRESSO/USCITA/RITARDI/ASSENZE

Art. 4

All'ingresso, dopo il suono della prima campana, gli alunni accedono all'atrio e alle aule, accolti dai propri docenti che devono essere presenti a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni. Agli studenti è richiesta la puntualità.

I Collaboratori Scolastici sorvegliano l'ingresso degli alunni.

Le porte di ingresso vengono chiuse in concomitanza con l'orario di inizio delle lezioni.

L'uscita degli alunni deve avvenire ordinatamente sotto la sorveglianza degli insegnanti e dei Collaboratori Scolastici fino alla porta di ingresso.

Dopo l'uscita degli alunni l'accesso all'edificio è consentito, salvo diversa autorizzazione, ai soli operatori scolastici.

Art. 5

Nella scuola Primaria/Secondaria in caso di ritardo degli alunni fino a cinque minuti dal suono della campanella sono autorizzati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato. laddove il ritardo superasse i cinque minuti l'alunno verrà fatto entrare in classe all'ora successiva. Le assenze e le relative giustificazioni vengono annotate sul registro elettronico dai docenti della prima ora di lezione e giustificate dalla Famiglia. Gli ingressi e le uscite fuori orario (che devono coincidere con il cambio dell'ora vengono annotati dall'insegnante di turno, con l'indicazione dell'ora e del nome dello studente interessato. Il docente coordinatore di classe segnala al Dirigente Scolastico i casi di assenza frequente o prolungata.

Art. 6

In caso di uscita anticipata il Genitore/Tutore/Delegato dovrà compilare e firmare l'apposito modulo reperibile presso i Collaboratori Scolastici del plesso. Gli alunni possono essere consegnati soltanto a Genitori/Tutori/Delegati. In caso di emergenza, se persone diverse dai Delegati, devono avere delega scritta firmata da entrambi i genitori/Tutori con allegato fotocopia documento delegato-delegante, inviata in precedenza agli uffici Protocollo della segreteria.

Art. 7

Gli alunni che si assentano da scuola per malattia possono rientrare senza certificato medico. I genitori sono tenuti a giustificare le assenze prolungate per esigenze familiari utilizzando l'apposita modulistica da inviare per posta elettronica all'Istituto. Eventuali esigenze di orari ridotti legate allo svolgimento di attività sportiva, previa autorizzazione del Dirigente, si precisa che questo è consentito esclusivamente in caso di attività agonistica certificata e svolta presso un centro federale.

Art. 8

Gli avvisi devono essere firmati e i tagliandi (autorizzazioni, uscite didattiche/viaggi di istruzione, adesioni..) compilati e riconsegnati entro i termini stabiliti.

PERMANENZA DURANTE LE ORE DI LEZIONE

Art. 9

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento sempre educato, corretto e responsabile in ogni circostanza e nei confronti di tutti: saranno sanzionati tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della Scuola che nell'area circostante e sanzionati come da Regolamento. Sarà richiesto l'intervento della famiglia, dei servizi sociali e dell'autorità giudiziaria nei casi di comportamenti che costituiscono grave e persistente pericolo per la sicurezza e l'integrità fisica degli studenti e del personale o quando ricorrano sospetti di reato.

Art. 10

Gli alunni devono rispettare il materiale, le suppellettili e l'ambiente scolastico. Premesso che il rispetto dei beni comuni è dovere civico al quale tutti gli alunni devono essere educati, gli eventuali danneggiamenti alle attrezzature ed ai locali della scuola devono essere risarciti dalle famiglie dei responsabili, se riconosciuti tali. Nei casi di danneggiamento di attrezzature e strutture scolastiche, l'accertamento dei danni e la loro quantificazione spetta agli Organi preposti che valuteranno caso per caso l'intenzionalità o la causalità del danno e adotteranno gli opportuni provvedimenti.

Art. 11

Tutti gli alunni sono tenuti a portare con sé il materiale necessario al lavoro scolastico.

Durante le attività, non è consentito portare agli alunni materiale dimenticato a casa, né ritirarlo dopo il termine delle lezioni.

Art. 12

Gli studenti non possono accedere ai locali riservati ai docenti e non devono uscire dall'edificio o dal cortile della scuola durante l'orario delle lezioni. Durante la permanenza a scuola gli studenti non devono richiamare o intrattenere i passanti.

Art. 13

Gli spostamenti interni ed esterni, dovranno avvenire per gruppo-classe, in tempi contenuti al minimo necessario, con assoluto rispetto del lavoro altrui e con riguardo per l'incolumità propria e dei compagni. In occasione di trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni, al termine delle attività, devono lasciare in ordine gli ambienti e il materiale scolastico.

Art. 14

Le lezioni di educazione fisica si svolgono generalmente in palestra o all'aperto, a discrezione dell'insegnante. **E' obbligatorio** che gli alunni dispongano di apposite scarpe da utilizzare esclusivamente durante l'attività fisica all'interno della palestra ed indossino indumenti da ginnastica. Per ragioni igieniche **non è consentito** lasciare in aula scarpe ed indumenti usati in palestra o all'aperto.

Gli esoneri dalle lezioni di educazione fisica devono essere richiesti al Dirigente Scolastico e corredati da certificato medico, tranne che per malesseri passeggeri che saranno annotati sul registro elettronico a cura della famiglia. Gli alunni sono, comunque, tenuti ad assistere alle lezioni.

Art. 15

Non è consentito portare a scuola denaro o oggetti preziosi, né oggetti estranei all'attività scolastica. La scuola non risponde della sottrazione o di eventuali danni di oggetti o di valori lasciati incustoditi. I materiali e gli oggetti, il cui uso disturba le lezioni, minaccia la sicurezza delle persone o danneggia gli arredi e le strutture scolastiche, vengono requisiti dai docenti, depositati in segreteria e restituiti direttamente ai Genitori/Tutori coinvolti.

Art. 16

Nelle aule e nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti che vanno utilizzati in maniera corretta.

SVOLGIMENTO DEGLI INTERVALLI E DELLA REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 17

L'intervallo antimeridiano si svolge quotidianamente sotto la vigilanza dei rispettivi docenti e dei Collaboratori scolastici, ha una durata di 15 minuti nella Scuola Primaria e di 10 minuti nella Secondaria di primo Grado. Una durata superiore a

quella indicata, oltre ad essere motivata da particolari esigenze didattiche e/o organizzative, non dovrà in nessun caso disturbare il regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi.

Durante l'intervallo è vietato fare giochi pericolosi, sostare o giocare sulle scale e spostarsi da un piano all'altro. Si raccomanda di consumare gli alimenti nella propria classe.

Art. 18

Il personale scolastico e gli alunni che usufruiscono del servizio mensa non possono portarsi cibo o bevande da casa. La refezione scolastica è da considerarsi un importante momento educativo. I docenti assistono e vigilano affinché il pranzo si svolga in modo confortevole e senza spreco di cibo. Non sono ammessi comportamenti poco educati o scorretti. Al termine del pranzo gli alunni aspettano l'autorizzazione dei propri insegnanti per alzarsi e uscire, mantenendo il proprio gruppo.

Le richieste, motivate, di esonero dal servizio mensa dovranno essere indirizzate al Dirigente Scolastico all'inizio delle attività didattiche o all'insorgere di problematiche certificate e documentate. Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa dovranno essere ritirati dai Genitori/Tutori/Delegati all'orario comunicato dalla Scuola.

VIGILANZA E RESPONSABILITA'

Art. 19

La vigilanza degli alunni è prioritaria a qualsiasi altra attività e ad essa è tenuto tutto il personale.

Art. 20

Nel caso di breve allontanamento del docente la sorveglianza sulla classe verrà effettuata dal Collaboratore Scolastico in attesa del titolare.

Nella scuola Primaria/Secondaria, per assenze temporanee, quando è possibile, si utilizzano i docenti del plesso secondo i criteri deliberati in seduta di Collegio dei Docenti:

- a) restituzione dei permessi brevi;
- b) utilizzo dell'organico potenziato;
- c) utilizzo delle ore di compresenza della classe (anche con i docenti di sostegno);
- d) accorpamento di due gruppi-classe nel caso in cui nel plesso vi sia uno spazio adeguato;

- e) suddivisione degli alunni nelle classi non superando la capienza massima prevista; in caso di superamento per motivi eccezionali è prioritaria la sorveglianza;
- f) disponibilità dei docenti a svolgere ore eccedenti, limitatamente alle disponibilità finanziarie della scuola.

Per la scuola dell'Infanzia il docente della sezione parallela a quella del docente assente cura e salvaguardia l'accoglienza degli alunni.

Art. 21

I Collaboratori Scolastici vigilano per evitare che persone estranee e anche genitori si introducano all'interno della scuola se non autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Art. 22

La vigilanza degli alunni in classe è affidata ai docenti titolari. In caso di Progetti, gruppi di lavoro, visite guidate e partecipazione a spettacoli o altre iniziative, i Docenti sono responsabili esclusivamente degli alunni loro affidati.

DISCIPLINA ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 23 Violazione di doveri - provvedimenti disciplinari

Per i comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe sono applicate le seguenti sanzioni ordinate secondo il grado di gravità:

- a) **Richiamo** - Privato o in classe, consiste nella pura e semplice evidenziazione della mancanza disciplinare commessa;
- b) **Rimprovero** - Privato o in classe, consiste nell'annotazione sul registro elettronico e/o sul diario personale della mancanza disciplinare ed eventuale richiesta di colloquio con i genitori/tutori;
- c) **Ammonizione** - Consiste in una formale comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente Scolastico, della mancanza disciplinare;
- d) **Sospensione** - Consiste nell'allontanamento dalla comunità scolastica o con eventuale obbligo di frequenza.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente Regolamento e si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri.

DOVERE N. 1

Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni e ad assolvere gli impegni di studio

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITA'
1. Ritardi non giustificati 2. Non eseguire i compiti assegnati a casa 3. Non portare il materiale scolastico indispensabile 4. Non recuperare l'attività svolta in classe dopo un periodo di assenza 5. Non eseguire le attività proposte in classe	Richiamo Rimprovero	Docente
6. Rifiuto di eseguire prove di verifica	Rimprovero Ammonizione	Docente D. S.

DOVERE N. 2

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti della comunità scolastica un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITA'
a) Abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico b) Tenere un comportamento scorretto durante le attività didattiche	Richiamo Ammonizione	Docente
c) Rifiuto e/o contestazione dei suggerimenti e dei richiami dell'insegnante d) Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione	Rimprovero	Docente

e) Ricorso a ricatti e/o estorsioni ai danni dei compagni	Ammonizione	Docente DS
f) Ricorso a linguaggi e a gesti offensivi, derisori ed oltraggiosi nei confronti dei compagni e del personale scolastico		
g) Istigazione a comportamenti irregolari	Sospensione	CdC/CdI Interclasse /CdI
h) Ricorso a turpiloquio e/o linguaggio blasfemo		
i) Discriminare i compagni per motivi religiosi, etnici, sessuali e di salute		

In caso di reiterazione della mancanza di cui alla precedente lettera e) e i) , o nei casi di estrema gravità, il Consiglio di interclasse/classe può proporre al Consiglio di Istituto l'allontanamento dell'alunno per un periodo superiore a 15 giorni, fino a tutto l'anno scolastico, l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

DOVERE N. 3

Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente, con i principi della Scuola come una comunità in cui l'adempimento dei propri doveri è condizione imprescindibile per il rispetto dei propri diritti e quelli degli altri

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITA'
a) Ostacolare le attività e le lezioni con frequenti azioni di disturbo	Richiamo e ammonizione	Docente
b) Non collaborare		
c) nell'accertamento della verità e della responsabilità	Rimprovero/ Ammonizione e consegna dell'oggetto	Docente DS
d) Portare a scuola e distrarsi con oggetti estranei all'attività didattica		
e) Utilizzare i cellulari e altri apparecchi in spazi e tempi non consentiti.		

Dopo le sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione, l'apparecchio spento può essere requisito dall'insegnante, posto in busta chiusa e restituito al genitore/Tutore dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

DOVERE N. 4

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento della scuola.

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITA'
a) Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora b) Non osservare le norme di sicurezza	Richiamo	Docente
c) Allontanarsi dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione d) Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico	Rimprovero	Docente
e) Portare a scuola oggetti atti ad offendere e) Portare a scuola qualsiasi tipo di farmaco (fatta eccezione per quelli autorizzati dal Dirigente Scolastico a seguito di formale e documentata richiesta da parte del genitore dell'alunno) f) Uscire dalla scuola senza autorizzazione g) Fumare h) Rimuovere o danneggiare la segnaletica relativa alla sicurezza	Segnalazione alle autorità Ritiro degli oggetti Ammonizione	Docente DS
i) Ricorrere a comportamenti, giochi e scherzi violenti e/o pericolosi (sporgersi, correre, spingere.....)	Ammonizione Sospensione se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone o danni alla scuola	Docente DS CdI Interclasse CdC
j) Effettuare registrazioni audio video non autorizzate	Ammonizione (Sospensione se le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola)	DS CdC

DOVERE N. 5

Gli studenti sono tenuti ad avere cura dell'ambiente scolastico, ad utilizzare correttamente le strutture, i dispositivi, e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITA'
a) Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici b) Sporcare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso	Richiamo Rimprovero (lo studente è anche tenuto a riordinare)	Docente
c) Danneggiamento per incuria di beni, dell'arredamento e degli ambienti	Richiamo Ammonizione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente DS Cdl Interclasse CdC
d) Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi e) Manomissione degli albi della scuola f) Uso improprio dei servizi igienici	Rimprovero Ammonizione	Docente DS
h) Sottrazione di materiale scolastico della scuola e/o dei compagni e/o dei docenti	Sospensione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	DS Cdl Interclasse CdC

ART. 24

La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.

ART. 25

La sospensione viene disposta dal Dirigente Scolastico su conforme parere obbligatorio del Consiglio di Interclasse/Classe, convocato appositamente.

ART. 26

In relazione alle sanzioni del rimprovero e/o dell'ammonizione i Genitori/Tutori hanno l'obbligo della firma.

Il Dirigente Scolastico può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

IMPUGNAZIONE DELLA SANZIONE

Art.27

Contro le sanzioni disciplinari superiori al "Rimprovero", che sono state disposte solo dopo che lo studente/la studentessa avrà esposto le sue ragioni (giustificazione), è ammesso entro sette giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, che decide entro cinque giorni dal deposito del ricorso. Nel caso di mancanze gravi i tempi di presentazione del ricorso vengono ridotti a tre. Nel caso di ipotesi di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente /studentessa va garantito il diritto di produrre prove, anche testimoniali, a suo favore.

ORGANO DI GARANZIA

Art. 28

L'Organo di Garanzia è un organo collegiale della Scuola Secondaria italiana di primo e secondo grado. Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

L'Organo di Garanzia decide, in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti, decide su richiesta di chiunque abbia interesse, anche su conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 249/98. (Statuto delle studentesse e degli studenti)

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato, con funzione di Presidente
- due Rappresentanti docenti
- due Rappresentanti genitori

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA - FAMIGLIA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI FALCONE e PAOLO BORSELLINO" DI GAVORRANO/SCARLINO

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 18/10/2021 con delibera n. 24;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire un'educazione e una formazione qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelando l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni utilizzando anche il registro elettronico mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'Offerta Formativa della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Rispettare gli orari predisposti di ingressi/uscite e dei colloqui fissati;
5. Favorire un'assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze utilizzando l'apposita modulistica da inviare per posta elettronica all'Istituto;
6. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
7. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'Offerta Formativa della scuola e dei Regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e le altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico;
4. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
5. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
6. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
7. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
8. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'Offerta Formativa e i Regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle

nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei Regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai Genitori/Tutori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nel caso di comportamenti non rispettosi dei Regolamenti dell'Istituto.

Il presente Documento è stato redatto sulla base della normativa vigente e può essere soggetto a ulteriori modifiche e/o integrazioni.

Gavorrano, _____

Il Dirigente Scolastico

La Famiglia
